

Villa Turbil

Viale Trento, angolo viale della Rimembranza, 11
Geom. Ermanno Ceresole, 1924

Sorse su commissione di Giuseppe Turbil, titolare di una segheria idraulica a San Maurizio Canavese, e faceva parte di un complesso di altre tre ville, erette su progetto dell'ing. Daniele Ruffinoni di Torino. Emblematica di una tarda ma non impersonale espressione di gusto Art nouveau, nella particolare declinazione in stile *chalet*, la villa fu edificata con fedeltà ai bei disegni progettuali, elevata su due piani, seminterato e mansarda, a struttura mossa e articolata in due corpi edilizi sfalsati, raccordati da volumi in diagonale. Al piano terreno accoglie ufficio, salone, cucina, tre camere, servizio e luminosa sala da pranzo ad esagono irregolare con accesso diretto al giardino. Una scala a "C" conduce al primo piano dove si sviluppa un secondo alloggio che riprende la disposizione di quello sottostante, con l'unica variante della sala da pranzo collegata in questo caso alla terrazza. Accentuano il tono nordico dell'edificio la copertura a forte spiovente, specie nell'abbaino sulla fronte principale, e la struttura archiacuta che insieme a *lambris* in legno modanato regge le falde. Di eccellente fattura i ferri lavorati della breve scalinata d'accesso e gli affreschi a segni zodiacali, figure fantastiche e temi fitomorfi di cimasa e frontone.

Rif.: ASC Torre Pellice, *Progetti edilizi*, cat. 10, cl. 9, 1903/1945.

